

## **CAMPAGNA 2022**

### **DISCIPLINARE DI COLTIVAZIONE SEME DI SOIA ITALIA e ACCORDO DI FORNITURA**

SECONDO IL DTP 112 di CSQA e in accordo ai requisiti della Dir. EU 2009/28/CE e DM 14/11/2019 e smi  
(Sistema Nazionale Sostenibilità bioliquidi / biocarburanti).



L'esigenza di questi standard nasce dalla volontà di produrre cereali, "proteoleaginose" e loro derivati al meglio delle pratiche conosciute per garantire un prodotto sostenibile nell'accezione più ampia del termine.

Il valore aggiunto di questi standard consiste nell'approccio alla sostenibilità secondo la definizione che ne viene data con il Trattato di Amsterdam del 1997 con cui l'Unione Europea sancisce istituzionalmente i tre pilastri della sostenibilità nel cosiddetto "modello dei tre pilastri della sostenibilità": **Economico – Ambientale – Sociale**.

Il presente documento definisce gli impegni e gli obblighi in materia di coltivazione della soia in conformità al DTP di CSQA n°112 e in accordo ai requisiti della direttiva EU 2009/28/CE e del DM 14/11/2019 e smi. (Sistema Nazionale Sostenibilità bioliquidi / biocarburanti).

La sottoscrizione del presente disciplinare, attraverso la firma apposta sull' "ACCORDO DI FORNITURA / DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ" rappresenta:

- L'impegno da parte dell'azienda agricola ad assicurare l'applicazione e la conformità in tutte le sue parti fino al conferimento al cliente (capo-filiera e/o centro di stoccaggio);
- L'azienda autorizza il centro di stoccaggio e/o il capo-filiera al recupero diretto presso uffici competenti dei documenti indicati al punto 8, dei requisiti di rintracciabilità e sostenibilità;
- L'azienda si rende disponibile a sottoporsi alle verifiche interne previste nell'ambito del sistema di autocontrollo implementato dal capo-filiera, nonché a eventuali verifiche da parte di enti di certificazione basate sulla valutazione del rischio ed a fornire al capo-filiera tutti i dati e la documentazione necessaria a verificare il rispetto di quanto dichiarato con la stipula del presente accordo. Si impegna inoltre a conservare tutta la documentazione elencata al punto 8, dei requisiti di rintracciabilità e sostenibilità per almeno 5 anni;
- L'azienda si assume la piena responsabilità rispetto alla veridicità delle informazioni fornite e alle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci. "Accordo di fornitura / dichiarazione di sostenibilità" della soia consegnata ha TUTTI i requisiti definiti dal disciplinare stesso. Saranno presi provvedimenti nei confronti dei membri che non ottemperino al disciplinare, una volta sottoscritto;
- Costituisce l'accordo di filiera secondo i requisiti definiti dall'art. 15 comma 1 del DM 14/11/2019.

Il presente disciplinare non obbliga l'azienda agricola a conferire tutto il raccolto all'acquirente ma sola la quantità a copertura del contratto, garantendo comunque il bilancio di massa della quantità prodotta con la merce venduta ed il rispetto del presente accordo a tutta la produzione.

### Requisiti di rintracciabilità, sostenibilità, non OGM

1. Applicazione di un sistema di tracciabilità che permetta di identificare terreni, sementi, trattamenti, quantità di prodotto finito ottenuto in conformità al DTP 112, ai requisiti della direttiva EU 2009/28/CE e del DM 14/11/2019 smi e infine cliente di destinazione;
2. Coltivazione del seme di soia solo su fondi esclusivamente situati su territorio nazionale e su terreni che non hanno subito un cambiamento di uso del suolo in data successiva al 1° Gennaio 2008;
3. Utilizzo di seme di soia NO OGM (seme acquistato da ditte sementiere, risemina di seme auto-prodotto di varietà NON tutelate previa analisi NON OGM);
4. Si invita l'agricoltore ad utilizzare varietà certificate, per avere maggiori garanzie sotto il profilo fitosanitario e per il requisito NON OGM;
5. Non aver coltivato nessuna coltura (es. soia, mais, ecc.), derivanti da sementi OGM negli ultimi tre anni;
6. Aver ricevuto i relativi finanziamenti PAC o di aver presentato richiesta di finanziamenti nell'ambito degli interventi previsti dalla PAC;
7. Nel caso non sia stata fatta la domanda PAC (superficie inferiore / uguale ad 1 ha), deve essere prodotta auto-dichiarazione indicante i terreni coltivati a soia (comune/i, foglio/i, mappale/i, con la relativa superficie);
8. Archiviazione e disponibilità a consegnare all'acquirente / centro di stoccaggio i seguenti documenti:
  - Le fatture di acquisto del seme e delle analisi OGM in caso di risemina di semente aziendale;
  - Identificazione dei terreni coltivati a soia tramite i dati catastali, opportunamente ed adeguatamente esplicitati e comprensivi delle superfici (ad es. evidenziati nella Domanda PAC dell'anno di coltivazione, riportati in contratto oppure in schede anagrafiche e simili, integrati dalle relative mappe catastali, valido supporto sono la possibilità di accesso documentata ai portali degli Enti eroganti, aerofotogrammetrie o sistemi analoghi);
  - Documentazione comprovante che i terreni utilizzati per la produzione di Soia Sostenibile fossero ad uso agricolo nell'anno 2008 preso a riferimento. Tale evidenza si può estrapolare in maniera incontrovertibile dai dati presenti nel Piano Di Utilizzo della domanda PAC 2008 e/o tramite portale GRAS (Global Risk Assessment Services), in alternativa è possibile verificare l'informazione tramite la Visura Storica Ventennale dell'Ufficio Del Territorio oppure tramite l'accesso ai portali degli Enti eroganti i contributi PAC; in alternativa è possibile verificare l'informazione tramite la Visura Storica Ventennale dell'Ufficio Del Territorio oppure tramite l'accesso ai portali degli Enti i contributi PAC;
  - Il Registro Dei Trattamenti, obbligatorio per legge;
  - Una adeguata registrazione delle concimazioni e degli apporti di fertilizzanti organici;
  - Riepilogo delle consegne mediante utilizzo dell'apposito modulo e/o con report del gestionale;
9. Garantire l'accesso alla propria azienda agricola (durante la coltivazione o dopo il raccolto, sempre comunque dati riferiti alla campagna in corso e con contratto in essere) e rendere disponibili tutti i documenti all'Organismo di certificazione (che esegue il campionamento in base all'analisi del rischio), e al centro di raccolta acquirente;
10. Comunicare all'acquirente eventuali non conformità / problemi (es. inquinamenti su seme da soia OGM, acquisto di soia OGM uso zootecnico, utilizzo di prodotti fitosanitari non ammessi dal disciplinare di difesa integrata tramite apposita deroga, ecc.);
11. Garantire la separazione fisica e l'assenza di promiscuità fra soia coltivata in conformità al presente disciplinare e soia convenzionale;
12. I terreni non fanno parte di aree soggette a vincoli di legge riguardanti la protezione della natura o la conservazione di ecosistemi e/o di specie rare (Aree Rete Natura 2000). Se parte dei terreni dell'azienda si trova in tali aree protette, devono essere rispettati tutti i vincoli per attività agricole condotte in queste aree, dandone evidenza con un'apposita relazione;
13. I terreni devono essere tassativamente di proprietà o in affitto (con regolare contratto-NO subaffitto) requisito dimostrabile con adesione PAC o ad una certificazione pubblica es. DM 14/11/2019. Sono esclusi terreni con problemi di contaminazione del suolo e dell'acqua.

### Sostenibilità sociale: salute, sicurezza, luoghi di lavoro

#### 1. Lavoro infantile:

- Sono presenti in azienda documenti e registrazioni relativi a tutti i lavoratori impiegati (identità, idoneità, età e condizioni contrattuali);
- Nel caso in cui vengano impiegati per motivi didattici o formazione professionale (alternanza scuola-lavoro), devono essere identificati dei responsabili della loro formazione (TUTOR) che abbiano competenze dimostrabili anche in materia di salute e sicurezza e deve essere presente un chiaro programma di formazione per il periodo del rapporto di lavoro;
- Nel caso di presenza di bambini in età scolare che vivono in azienda l'organizzazione deve dimostrare il proprio impegno nell'assicurarsi che tutti i bambini abbiano accesso libero alla scuola dell'obbligo;
- Non è utilizzato lavoro infantile nella produzione di beni o servizi acquistati;

#### 2. Lavoro forzato ed obbligatorio:

- Sono applicati contratti di lavoro regolari che rispettano i seguenti punti;
- Sono presenti in azienda copie dei contratti di lavoro per ciascun lavoratore, sottoscritte sia dal datore di lavoro che dal lavoratore stesso e contenenti le informazioni minime richieste per legge (identità delle parti, luogo di lavoro, data di inizio del rapporto di lavoro, durata, inquadramento, livello, qualifica, mansioni ed eventualmente riferimento al CNL applicato);
- Nel caso in cui l'azienda metta a disposizione specifici servizi (mensa, alloggio, ecc.) l'organizzazione deve dare evidenza del libero accesso dei lavoratori a tali servizi, senza alcun obbligo di frequenza (e quindi di pagamento) da parte del lavoratore;
- Le registrazioni delle retribuzioni indicano che il pagamento dell'intero ammontare del salario è effettuato allo specifico lavoratore. Non vengono effettuate direttamente o indirettamente, attraverso altre organizzazioni che gli forniscono lavoro, trattenute indebite sul salario o sulle indennità spettanti al singolo lavoratore;
- I lavoratori sono a conoscenza delle modalità di recesso del rapporto di lavoro, e quindi consapevoli della libertà di licenziarsi qualora lo desiderino nonché dei compensi spettanti di diritto all'atto del licenziamento. L'organizzazione, nel caso in cui abbia una catena di fornitura potenzialmente critica sotto questo aspetto, deve applicare strumenti di controllo sui fornitori per assicurarsi che non sia utilizzato lavoro obbligatorio o forzato nella produzione di beni o servizi acquistati;
- I documenti relativi sono messi inoltre a disposizione dei lavoratori, su semplice richiesta e sono disponibili nelle lingue comprensibili a tutti i lavoratori;

#### 3. Libertà di associazione e contrattazione collettiva:

- L'azienda rispetta e garantisce il diritto dei lavoratori ad aderire e/o formare sindacati, o di eleggere un rappresentante per la contrattazione collettiva con l'azienda. Sono presenti evidenze dell'eventuale elezione / nomina del rappresentante dei lavoratori e/o consiglio dei lavoratori con identificazione del nominativo della persona eletta / nominata;
- L'azienda ha provveduto ad informare i lavoratori di apposita procedura specifica per consentire ai lavoratori stessi la possibilità di fare segnalazioni o di esprimere dei suggerimenti;
- La procedura di segnalazione garantisce l'anonimato del lavoratore che effettua la segnalazione / suggerimento e deve indicare le figure coinvolte nella risoluzione delle segnalazioni. La procedura deve anche contenere indicazioni sulla modalità di presa in carico da parte dell'azienda delle segnalazioni / suggerimenti pervenuti;
- L'azienda garantisce che la partecipazione alle attività sindacali (inclusi i rappresentanti sindacali) da parte dei lavoratori non sia soggetta a discriminazione (concessione di spazi per le riunioni, appositi spazi per comunicazioni interne, permessi per rappresentanti sindacali, assenza di discriminazione quali detrazioni in buste paga, trasferimenti in altre sedi dei rappresentanti dei lavoratori, ecc.);

**4. Discriminazione:**

- L'azienda rispetta le esigenze dei lavoratori connesse a pratiche culturali o religiose (abbigliamento o alimentazione), con possibilità nel rispetto delle esigenze aziendali, di rispettare le diverse festività religiose;

**5. Orario di lavoro:**

- Esiste un sistema di registrazione trasparente degli orari di lavoro (inclusi gli straordinari), applicabile sia ai lavoratori che ai datori di lavoro. Sono presenti in azienda come minimo le registrazioni relative agli orari di lavoro dei ventiquattro mesi precedenti;
- Le ore di lavoro, gli straordinari, le pause e i giorni di riposo devono essere documentate e in linea con quanto previsto dal CNL (se applicabile);

**6. Retribuzione:**

- Il pagamento del salario e degli straordinari (su base volontaria) sono documentati nelle buste paga / libri paga, conformemente a quanto previsto per legge e, se applicabile, dal CNL, e in coerenza con l'orario di lavoro e gli straordinari effettuati;
  - Il pagamento degli straordinari è chiaramente espresso in busta paga applicando le maggiorazioni previste dal CNL (se applicabile);
  - Eventuali assenze (malattie, infortuni e ferie) e relativa giustificazione o deduzioni dal salario (mensa, contributi previdenziali, assicurativi, ecc.) sono riportate chiaramente in busta paga e nel registro preferenze;
  - Se il pagamento è a cottimo, i lavoratori sono in grado di guadagnare come minimo la paga base (in media) entro le ore di lavoro ordinarie;
  - L'azienda paga regolarmente i salari, che devono essere corrispondenti a quanto previsto dalle clausole contrattuali. I documenti relativi ad almeno 24 mesi precedenti la verifica devono mostrare pagamenti regolari a tutti i lavoratori;
  - Non sono effettuate deduzioni dal salario a fini disciplinari, salvo che sia legalmente consentito;
7. Un componente della direzione è chiaramente identificabile come datore di lavoro per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
8. Il produttore dispone di una valutazione dei rischi documentata, relative ai rischi identificati nella valutazione dei rischi;
9. L'agricoltore dispone di procedure documentate relative ai rischi identificati nella valutazione dei rischi;
10. Tutti i lavoratori hanno ricevuto formazione sugli aspetti di salute e di sicurezza;
11. Tutti gli appaltatori e i visitatori sono resi consapevoli delle procedure pertinenti in materia di sicurezza;
- L'azienda è consapevole e garantisce la piena conformità rispetto a tutti gli obblighi di legge in materia di: gestione dei lavoratori, dei relativi contratti, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
  - L'azienda mette a disposizione, su richiesta del centro di raccolta e/o dell'organismo di certificazione le evidenze a quanto sopra dichiarato;

L'Italia è un Paese che ha aderito alla Convenzione ILO, pertanto tutti i requisiti previsti da questo capitolo sono obbligatori per legge. Tutte le imprese hanno l'obbligo, per legge di assicurare le norme in materia di SSL e protezione dei lavoratori (d.lgs 81/2008). Tali norme prevedono ambienti di lavoro sicuri e igienicamente idonei, informazione, formazione e addestramento sui rischi, formazione per l'abilitazione all'uso di macchine e attrezzature, dotazione di dispositivi di protezione e marcature CE su macchine, attrezzature, cassette di primo soccorso, estintori. Tali norme prevedono anche l'obbligo di avere in azienda un kit di pronto soccorso allo scopo di poter intervenire rapidamente in caso di necessità, il divieto di lavoro minorile, di sfruttamento, etc. per quanto attiene alle aziende agricole è di fatto obbligo di produrre un'autodichiarazione di rispetto degli obblighi di legge e della convenzione ILO (*quest'ultimo aspetto è già da considerarsi rispettato con la sottoscrizione della dichiarazione di sostenibilità*).

*Dichiarazione di requisiti NON rispettati o non applicabili*

*L'azienda deve dichiarare se esistono requisiti non applicati o non applicabili fornendone idonea spiegazione*

## DIFESA INTEGRATA DELLA SOIA 2022

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>			
<b>Cancro dello stelo</b> <i>(Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>caulivora)</i> <b>Avvizzimento dello stelo</b> <i>(Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae)</i> <b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum dematium</i> var. <i>truncatum)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano o conciato; - Ampi avvicendamenti colturali; - Ridotta densità colturale; - Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici; - Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		Consigliata la concia del seme
<b>Marciume da Phytophthora</b> <i>(Phytophthora megasperma</i> var. <i>sojae)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - Favorire il drenaggio del suolo.		
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo; - Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi; - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm; - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura; - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta; - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia		
<b>Peronospora</b> <i>(Peronospora manshurica)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive; - Interramento dei residui delle piante; - Impiego di seme sano;		
<b>Rizottoniosi</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Avvicendamento con piante non suscettibili; - Buona sistemazione del terreno; - Impiego di seme sano.		
<b>BATTERIOSI</b>			
<b>Maculatura batterica</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> pv. <i>glycinea)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Ampie rotazioni colturali; - Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.		Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita
<b>VIROSI</b>			
<b>Mosaico della soia (SMV)</b>	Virus trasmesso per seme e per afidi: - Ricorrere a seme sano (esente dal virus); - Controllo delle erbe infestanti; - Eliminare le piante infette, specie da seme; - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura		
<b>FITOFAGI</b>			
<b>Ragnetto rosso comune o bimaculato</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi; - Irrigare prima che la coltura vada in stress; - Preparazione idonea del terreno in modo da favorire l'approfondimento dell'apparato radicale <b>Lotta biologica:</b> Il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare per mq, una volta individuato il tetranychide nell'appezzamento <b>Soglia:</b> 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha) <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha) Si sconsigliano interventi tardivi	<i>Phytoseiulus persimilis</i>  Exitiazox Bifenazate	Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m)  Exitiazox 34 giorni di carenza Bifenazate: 30 giorni di carenza Max. n°1 trattamento acaricida Ammessi anche in miscela

FITOFAGI			
<b>Cimice marmorata asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<b>Il fitofago può causare danni sensibili nelle seguenti situazioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle porzioni perimetrali degli appezzamenti (fascia di 10 – 15 metri)</li> <li>- A partire dalla fase fenologica di riempimento dei semi</li> <li>- A superamento di soglie di circa 10 individui / metro lineare</li> </ul> <b>Interventi chimici:</b>	Lambdialotrina	15 giorni di carenza
<b>Mosca</b> ( <i>Delia platura</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.		

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	(1) Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Pethoxamide Clomazone Metobromuron Metribuzin  Flufenacet  S-Metolaclor	Il Pendimetalin ha una buona azione su Polygonum aviculare  Il Clomazone risulta attivo nei confronti dell' Abutilon Oxadiazon: Revocato. Impiego ammesso fino al 30/06/2020. Gli interventi pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di Amarantus resistenti agli erbicidi ALS  Flufenacet dominanza di Chenopodium e Abutilon  S-Metolaclor è impiegabile max. una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e soia
Post emergenza	Dicotiledoni (2)	Bifenox Clomazone  Bentazone Tifensulfuron metile  Imazamox (3)	Bifenox è specifico per problemi di amaranto resistenti. Impiegabile una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento.  Bentazone dominanza di Chenopodium e Abutilon. Impiegabile una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato sul sorgo, soia e erba medica.  Imazamox: dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon
	Graminacee (2)	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop Cletodim Fluazifop-p-butile	È preferibile che i gramincidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici al fine di migliorare l'efficacia

#### SICUREZZA USO AGROFARMACI

L'acquisto, lo stoccaggio, l'irrorazione dei prodotti sopra indicati e relativo smaltimento dei "vuoti" deve essere eseguito da personale qualificato in tutto in conformità al D.lgs 150/12 e smi, nel rispetto della scheda di sicurezza, utilizzando i DPI indicati e smaltendo i vuoti come da normativa vigente e da linee guida professionali.

**Nota1:** L'irrorazione degli agrofarmaci deve essere eseguita rispettando le distanze di 30 metri (o più se specificato da leggi nazionali) le distanze dalle aree abitate o dai corpi idrici significativi.

**Nota2:** Lo stoccaggio, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti chimici e dei contenitori vuoti è effettuata in conformità alla normativa vigente (nazionale e, se presente, locale). Adeguato stoccaggio e smaltimento di carburanti, batterie, copertoni, lubrificanti, acque reflue e altri rifiuti in accordo con la legislazione nazionale

**(1) Ogni azienda per singolo anno (1 Gennaio –31 Dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (rif.360 g/L) pari a 2 litri per ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha per un numero di ettari ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture per anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.**

**(2) Intervenire secondo le indicazioni di etichetta, ed in generale con le infestanti nei primi stadi di sviluppo, in modo da limitare le dosi e garantire una buona efficacia.**

**(3) Si sconsiglia l'impiego dell'Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico.**

Il Disciplinare di Difesa Integrata Veneto viene riportato come linea guida. Produzioni in regioni diverse devono seguire i propri Disciplinari di Difesa Integrata in caso di differenze.

**Note:** nel caso di interventi con prodotti diversi e/o dosaggi superiori a quanto indicato nella presente tabella, il produttore deve far richiesta di deroga al capo-filiera mediante comunicazione scritta.

Il dosaggio, la percentuale di sostanza attiva e i giorni di carenza si rimanda a quanto scritto in etichetta.

#### Dichiarazione di requisiti non rispettati o non applicabili e annotazioni.

L'azienda deve dichiarare se esistono requisiti non applicati o non applicabili

## BUONE PRATICHE DI COLTIVAZIONE DELLA SOIA

### Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica

Nelle zone di produzione vocate per la coltura, sia dal punto di vista pedologico che climatico, è possibile ottenere adeguate produzioni con buone caratteristiche qualitative tramite una corretta gestione agronomica. Non è consigliata la coltivazione nelle aree con ridotte sommatorie termiche, anche per le varietà più precoci, e in presenza di suoli molto grossolani senza disponibilità irrigua o suoli salini.

### Mantenimento dell'agroecosistema naturale

Viene consigliata l'adozione di una o più tecniche di salvaguardia degli insetti utili.

### Scelta varietale

La scelta varietale deve tenere presente gli aspetti produttivi, i fattori pedoclimatici e il comportamento nei confronti dei parassiti animali e vegetali. Si consiglia di utilizzare sementi certificati, privilegiando le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, e in grado di offrire ampie garanzie anche in termini di qualità.

### Sistemazione e preparazione del suolo

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo alla semina devono essere eseguiti con l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo, evitando fenomeni erosivi e di degrado. Si consiglia l'utilizzo della cartografia pedologica dell'area interessata, per la pianificazione dei lavori di sistemazione e preparazione del suolo.

### Avvicendamento culturale

Gli obiettivi della rotazione sono: preservare la fertilità del suolo, limitare le problematiche legate alla sua stanchezza, alla specializzazione di malattie, "fitofagi" e migliorare la qualità delle produzioni. In una rotazione aziendale, quinquennale, con almeno tre colture diverse e al massimo un ristoppio per ogni coltura, la soia può essere coltivata al massimo tre volte..

### Semina

Adottare densità di semina tali da consentire da un lato il raggiungimento di rese adeguate e dall'altro di mantenere le piante in buono stato fitosanitario, ridurre l'impatto della flora infestante ed elevare l'efficienza dei fertilizzanti. Non superare la densità d'investimento indicata dalla ditta sementiera.

### Gestione del suolo

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee ad evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo. È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

### Protezione e qualità delle acque

Si obbliga il rispetto delle norme nazionali e locali in materia di protezione e qualità dell'acqua sia di superficie che del sottosuolo.

### Irrigazione

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità

### Difesa integrata e controllo delle infestanti

Devono essere messe a punto tutte le tecniche al fine di minimizzare l'uso di fitofarmaci. *I prodotti ammessi sono quelli indicati nella pagina successiva è fatto divieto di utilizzare qualsiasi altro prodotto se non espressamente autorizzato, inoltre si vieta l'uso di prodotti diseccanti prima della raccolta.*

*In Italia è vietato anche bruciare stoppie / rifiuti vegetali per la soia e rispettare le norme di legge in materia di bruciature dei rifiuti vegetali per le altre colture.*

*I principi attivi riportati nella successiva tabella non sono presenti nell'elenco delle convenzioni di Stoccolma e Rotterdam né nella lista dell'OMS 1a e 1b*

*In Italia vige il divieto di irrorazione aerea degli agrofarmaci.*

*Tutte le attività potenzialmente pericolose in un'azienda agricola sono svolte da personale competente, che ha ricevuto adeguata formazione sull'esecuzione di tali attività in sicurezza (es. manutenzione macchinari agricoli, trattamenti con agrofarmaci etc.)*

### Raccolta

Il momento della raccolta viene stabilito in relazione all'umidità della granella e all'andamento climatico.

(Il presente scritto è stato rielaborato sulla base del "Disciplinare Di Produzione Integrata Regione Veneto –Tecniche Agronomiche –Anno 2022", a parte le indicazioni riportate con il corsivo.)

Di seguito vengono elencate alcune azioni utili alla tutela del suolo, delle risorse idriche, dell'aria con uno scopo puramente informativo, in quanto ogni azienda deve poi adattare queste o altre azioni alla sua realtà operativa.

**Tutela del suolo** (si rimanda anche al paragrafo precedente "gestione del suolo"):

- prevenzione e controllo dell'erosione (es. limitazione dell'aratura)
- mantenimento e miglioramento: dell'equilibrio dei nutrienti, della materia organica, del PH, della biodiversità del suolo e della struttura del terreno. Le azioni utili possono essere: l'adozione di uno specifico piano di concimazione, l'uso appropriato dei fitofarmaci nel rispetto dei disciplinari di difesa integrata, in generale una gestione agronomia che rechi meno danno all'ambiente, alla salute umana (es. agricoltura di precisione, gestione dei residui, rotazione delle colture, minime lavorazioni, utilizzo di colture azoto fissatrici, sovescio e tecniche agroforestali...).

**Tutela delle risorse idriche** (si rimanda ai paragrafi precedenti "protezione e qualità delle acque, "irrigazione")

Utilizzo di efficienti tecniche d'irrigazione adeguate alle colture (a goccia, subirrigazione, pioggia a bassa pressione, micro irrigazione...)

Rispetto dei turni irrigui fissati dai consorzi.

Rispetto ai limiti di legge fissati per le zone sensibili (direttiva nitrati) e per la distribuzione dei reflui.

### Tutela dell'aria

Utilizzo di macchinari più efficienti e ottimizzazione delle lavorazioni. Ottimizzazione della distribuzione dei fertilizzanti azotati al fine di limitare le perdite di azoto gassoso. Interramento rapido delle concimazioni.

Le azioni elencate nei vari capitoli sono da ritenersi utili direttamente o indirettamente per la tutela di suolo, acqua ed aria, in quanto ogni singola azione ha sempre conseguenze più o meno importanti per tutti gli aspetti.

Note: L'azienda agricola in Italia aderisce obbligatoriamente ai consorzi territoriali di gestione delle acque e rispetta i regolamenti di polizia rurale locali.